

# LATINA

## TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail:  
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avenir

Festa per la dedicaione della Cattedrale San Marco  
Latina e Pontinia ricordano la loro fondazione

# Gli anniversari per essere una comunità

DI REMIGIO RUSSO

**G**iorni di anniversari importanti quelli appena trascorsi. Il 18 dicembre è stata festa per la dedicaione della cattedrale di San Marco a Latina e per il 93° natale di Latina, il giorno successivo la festa si sposta a Pontinia, dove la città ha celebrato il suo 90° anniversario di fondazione della città. Nel Capoluogo, la tradizione ormai vuole che la mattina sia dedicata agli eventi organizzati dal Comune di Latina, tra cui il corteo che ha attraversato le vie cittadine fino a Piazza del Quadrato, presso il monumento al Bonificatore, dove il sindaco Matilde Eleonora Celentano ha tenuto il discorso celebrativo. Fino ad arrivare al pomeriggio, quando nella cattedrale di San Marco il vescovo Mariano Crociata ha presieduto la messa, concelebrata da altri presbiteri della città, tra cui anche il vicario generale don Enrico Scaccia, il vicario foraneo don Angelo Buonaiuto, il cancelliere don Isidoro Petrucci. Alla celebrazione ha assistito anche la delegazione ufficiale del Comune, guidata dal sindaco Matilde Celentano, oltre ad altre autorità istituzionali come il Vicario della Prefettura di Latina, il viceprefetto Monica Perna. Nel corso della sua omelia, monsignor Crociata ha ribadito: «Dobbiamo chiederci, ciascuno secondo le proprie responsabilità (e tutti portiamo qualche responsabilità), se stiamo contribuendo a edificare una città, una convivenza nella quale ci sia interesse per il bene di tutti, e non solo di alcuni; una città in cui tutti abbiano i servizi necessari, in cui si sostenga il lavoro, l'abitazione, la salute, l'educazione, perfino l'alimentazione, e tanto altro per tutti. Naturalmente con la partecipazione e l'impegno civico di ogni cittadino, anche bisognoso. Ognuno deve fare la sua parte. C'è bisogno che ciascuno si attivi per rendere migliore e più vivibile il nostro stare insieme, questa nostra città. Ma tutto comincia da qui, dal non pensare solo a sé stessi, bensì anche al bene degli altri e di tutti. Lasciamoci interpellare dagli anniversari che oggi celebriamo e cerchiamo di portare frutti buoni per tutti noi nel nostro impegno quotidiano». Significativa per la storia locale anche le cerimonie a Pontinia, importante cittadina a forte vocazione agricola del

territorio. Nella mattina di venerdì scorso, in piazza Indipendenza, il sindaco di Pontinia Eligio Tombolillo ha accolto le autorità, tra cui il prefetto di Latina Vittoria Ciaramella, oltre ai volontari delle associazioni e i cittadini per poi andare in corteo verso Piazza del Cinquantenario. Qui la parte laica degli eventi, con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, cui sono seguiti i saluti del sindaco Tombolillo, del Prefetto e del presidente della Provincia Gerardo Stefanelli. Successivamente, lo spostamento nella vicina chiesa parrocchiale di Sant'Anna, per la messa presieduta sempre dal vescovo Mariano Crociata e concelebrata anche dal parroco padre Giorgio Turceni e altri presbiteri del posto. Una funzione religiosa che una nota del Comune ha definito «il cuore spirituale della giornata, inserendosi nel solco delle celebrazioni dedicate alla storia civile e religiosa della comunità. Un riferimento alla comunità di Pontinia lo ha fatto proprio il vescovo nella sua omelia: «Celebrare questo anniversario consente di ristabilire un senso delle proporzioni e di riprendere in mano il cammino della vostra comunità civile con una più chiara percezione della gerarchia di valori che la definiscono, magari tenendo d'occhio limiti e lentezze, e promuovendo pregi e potenzialità. Non saprei dire sui limiti, che non conosco; vedo invece ancora attivi i pregi di una comunità lavoriosa, riconoscibile in alcuni settori rilevanti come innanzitutto l'agricoltura, che si fa carico di un processo di integrazione di una presenza non italiana che ormai ha una sua consistenza; ma penso anche alla più vasta iniziativa economica e finanziaria; vedo una comunità con un forte senso di compattatezza a partire dalla condivisione di alcuni valori di fondo e di uno stile che ne caratterizza la convivenza, non ultimo grazie a una realtà ecclesiastica fortemente aggregante, segnata dalla presenza nell'unica parrocchia della città dei padri piamartini». Alle celebrazioni di Pontinia, il Comune ha coinvolto il mondo della scuola con alcune classi degli istituti comprensivi «Gaetano Manfredini» e «Giovanni Verga» offrendo un contributo simbolico che lega le nuove generazioni alla memoria cittadina, come hanno spiegato sempre dal Comune.



Il saluto del sindaco Tombolillo a Pontinia

## Pronti ai pellegrinaggi

**A**ncora pochi giorni e si partirà per il primo dei due pellegrinaggi diocesani, organizzati dall'Ufficio per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, diretto da don Giorgio Lucaci, con i quali si vuol offrire ai fedeli l'opportunità di visitare luoghi significativi della spiritualità francescana e della tradizione cristiana. Dunque, il primo appuntamento è per il prossimo sabato 27 dicembre con destinazione Greccio, mentre il secondo si terrà sabato 7 marzo 2026 ad Assisi, con visite ai luoghi legati a san Francesco, santa Chiara e san Carlo Acutis. Il pellegrinaggio a Greccio prevede la partenza dalla chiesa di Olmobello a Cisterna alle 5 del mattino. Durante la giornata i partecipanti avranno modo di visitare il presepe di San Francesco e di partecipare alla Messa nel santuario, uno dei luoghi più cari alla tradizione francescana dove il santo di Assisi realizzò nel 1223 la prima rappresentazione vivente della natività. La giornata proseguirà con il pranzo al ristorante e si concluderà con il ritorno previsto nel pomeriggio-sera.

Il secondo pellegrinaggio ad Assisi si preannuncia come una giornata intensa e ricca di visite ai principali luoghi di culto della città umbra. La partenza è prevista dalla Curia vescovile alle 4.30. Il programma comprende la visita alla basilica di San Francesco con la Messa in occasione dell'esposizione delle spoglie del Santo a 800 anni dalla morte, la visita alla Chiesa di Santa Maria Maggiore e alle spoglie di San Carlo Acutis, il giovane beato proclamato dalla Chiesa per la sua testimonianza di fede nell'era digitale. Il percorso proseguirà con la visita alla Basilica di Santa Chiara, seguendo dal pranzo al ristorante. Nel pomeriggio è prevista anche la visita alla Basilica di Santa Maria degli Angeli e alla Porziuncola, luoghi fondamentali nella storia dell'ordine francescano. Il rientro è programmato in serata. Per questo pellegrinaggio l'adesione deve essere comunicata entro il 20 febbraio 2026 sempre presso la curia allo stesso numero telefonico, con il versamento contestuale della quota di 55 euro comprensiva del pranzo.

## Il fascino della visita ai presepi tra i vicoli antichi

**Nelle principali cittadine tanti eventi per Natale tra cui le mostre sulle rappresentazioni della natività**

**I**l periodo natalizio vede organizzare vari eventi un po' in tutte le città del comprensorio pontino, che accompagnano le giornate almeno fino all'Epifania. Per restare ancorati alla vera natura del Natale non si può non parlare delle tante mostre di presepi, la rappresentazione della Natività promossa proprio da san Francesco d'Assisi nella cittadina di Greccio. Nel Capoluogo pontino, in particolare sotto i portici del Palazzo comu-

nale, è stata allestita una mostra di presepi realizzati da maestri presepisti che nei mesi scorsi hanno realizzato anche un corso su questa arte su iniziativa dell'Amministrazione cittadina. Sempre nello stesso posto si trovano i presepi realizzati dagli utenti dei centri diurni per adulti e per minori di Latina. Accanto a questi, è la novità di quest'anno, si trova «Il presepe dei diritti» costruito dai piccoli rappresentanti del Consiglio delle Bambini e dei Bambini, il quale presenta anche una particolare cassetta della posta, in cui altri bambini possono imbucare lettere destinate ai loro coetanei consiglieri. Altra iniziativa presepicistica, che porta a creare il senso della comunità, è quella di Latina Scalo. Qui, nella Casa di Quartiere (via della Stazione 170) si trova il presepe realizza-

to dai volontari della rete di associazioni «Cinema Enal - Insieme per Latina Scalo». A Terracina, invece, sarà possibile assistere al Presepe vivente, presso la parrocchia di San Silviano, a cura dell'associazione culturale La Valle, ma bisognerà attendere il prossimo 4 gennaio. Però, da oggi e fino al 6 gennaio si può visitare la mostra dei presepi nella concattedrale di San Cesareo. Guardando alla fascia montana, ricco il programma che presenta l'antico «borgo» di Sermoneta, che presenta ancora vivo il suo assetto urbanistico medievale, dove l'Amministrazione comunale ha organizzato la rassegna «Favole di Natale», che presenta un ricco programma di eventi fino all'Epifania. Tra questi, la mostra di presepi alla chiesa

sa di San Giuseppe oltre ai vicoli del centro storico che ospitano i presepi realizzati dagli artigiani locali e dai volontari dell'associazione Festeggiamenti Centro Storico. Anche negli angoli più suggestivi di Maenza troveranno posto i presepi costruiti dagli artigiani dell'associazione «Maenza Tra presepi, tradizioni e...», mentre un'iniziativa singolare sarà quella del 28 dicembre con la corsa «Corriamo tra i presepi» che si dividerà nell'Urban Trail di 8 km e camminata metabolica e nella corsa dei bambini, la partenza è a alle ore 14 dalla Loggia dei Mercanti. Sempre il 28 dicembre si terrà il presepe vivente, una rievocazione storica curata dall'associazione Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo. Infine, un'esperienza particolare sarà quella di visitare il presepe allesti-

to nelle grotte di Palazzo Caetani, a Cisterna di Latina. Le visite sono gratuite e previste nelle domeniche di dicembre, con aperture straordinarie la sera della Vigilia di Natale, dalle 23, il giorno di Natale e il 26 dicembre, nel pomeriggio del 1° gennaio (dalle 16 alle 19) e poi il 4, 5 e 6 gennaio (10-12,30; 16-19). L'evento

## LA DOMENICA

### Una fede che diventa obbedienza

La fede di Maria e di Giuseppe diventa obbedienza totale. Maria si affida all'opera dello Spirito Santo, rinunciando a pensare con le categorie umane. Anche Giuseppe è disposto a entrare nel progetto misterioso di Dio. È la resa dell'amore, che rende possibile a Dio di diventare l'Emmanuele, il Dio con noi. Nel cammino verso Betlemme, la liturgia ci presenta Giuseppe, «uomo giusto», che si fida e si butta senza paura nel mistero di Dio. Dio irrompe anche nella nostra vita, sconvolgendo le nostre previsioni e i nostri progetti, per farci entrare nella grande avventura del suo amore. Per accogliere il Signore, non dobbiamo temere di disfarsi dei nostri piani e di credere che anche nella nostra esistenza, nei momenti difficili, nell'ora dell'insuccesso e dell'abbandono, del dubbio e del dolore, arrivi anche a noi un messaggio di fiducia e speranza: Dio ci ama e non può dimenticarsi di noi.

Patrizio Di Pinto



Un momento della messa in cattedrale

LATINA

## Fiamma olimpica, gli enti al lavoro per l'arrivo in città

**L**a provincia di Latina e in particolare il Capoluogo troveranno un posto nella storia delle prossime olimpiadi di invernali. Il 26 dicembre prossimo per le strade pontine passerà la fiamma olimpica, in viaggio per Milano-Cortina, e come vuole il programma proprio Latina sarà la sede della tappa. L'organizzazione è davvero complessa e già da tempo sono al lavoro la Prefettura e la Questura di Latina, con i Carabinieri e la Guardia di Finanza, per assicurare la regolarità della manifestazione. Per questo motivo, nei giorni scorsi il prefetto di Latina Vittoria Ciaramella ha presieduto una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica cui hanno partecipato anche i sindaci dei Comuni interessati dal passaggio (Minturno, Fondi, Sperlonga, Terracina, Gaeta, Formia, Sabaudia, San Felice Circeo, Itri, Latina e Sermoneta), i vigili del fuoco e i rappresentanti di Ares. In una nota della Prefettura è spiegato che «il passaggio della fiamma olimpica darà l'opportunità di mostrare le bellezze paesaggistiche e la ricchezza storico-culturale di questo territorio attraverso la staffetta dei tedofori».

Il percorso della torcia olimpica avverrà con chiusure temporanee e limitate delle strade per garantire la sicurezza del convoglio e del pubblico. Per quanto riguarda l'arrivo a Latina, i dettagli sono stati spiegati in una conferenza stampa di venerdì scorso tenuta in Comune, presenti il sindaco Matilde Celentano, gli assessori Gianluca Di Cocco e Gianni Chiariato, il vicecomandante della Polizia Locale Sabrina Brancato. L'evento si terrà in piazza della Libertà, a partire dalle 17, alle 18 i tedofori, scortati dalla Polizia Stradale, partiranno dal Piccarello e percorreranno il tracciato con 38 scambi, uno ogni 200 metri, fino all'arrivo in piazza della Libertà. Il percorso avrà una durata complessiva di circa un'ora. Durante i passaggi la viabilità subirà limitazioni temporanee. In piazza della Libertà sarà allestito il Villaggio Olimpico, curato dagli sponsor ufficiali della Fiamma Olimpica. Qui al termine sarà acceso il bracciere fino alla mattina successiva, quando la carovana riprenderà la sua corsa.



Uno dei presepi in mostra nei vicoli e tra le mura di Sermoneta

alla sua 39ma edizione permetterà ai visitatori di scendere fino a 15 metri nel sottosuolo e ammirare quel complesso di cunicoli che ora sono ricordati anche per aver fatto da riparo agli sfollati del posto, durante i bombardamenti della II guerra mondiale.

Emma Altobelli